

Calendario Parrocchiale da Domenica 18 gennaio a Domenica 25 gennaio 2026

Domenica 18 gennaio SECONDA DOPO L'EPIFANIA	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Melino, Brahim, Antonio, Giuliano</i> Ore 10,30 Santa Messa solenne Ore 16.00 presso la Chiesa Maria aiuto dei cristiani in Arese: preghiera ecumenica Ore 18,30 Santa Messa <i>def. Giuseppe, Rosina</i>
Lunedì 19 gennaio PER L'UNITÀ DELLE CHIESE	Ore 8,30 Santa Messa <i>def.</i>
Martedì 20 gennaio SAN SEBASTIANO	Ore 8,30 Santa Messa <i>def.</i>
Mercoledì 21 gennaio SANT'AGNESE	Ore 8,30 Santa Messa <i>def.</i>
Giovedì 22 gennaio PER LE VOCAZIONI	Ore 8,30 Santa Messa <i>def.</i> Ore 15,30 Adorazione, vesperi, benedizione
Venerdì 23 gennaio PER L'UNITÀ DELLE CHIESE	Ore 8,30 Santa Messa <i>def.</i> Ore 14,00 Pranzo e incontro per preadolescenti (dalla I alla III media) ore 21.00 presso Chiesa ortodossa Romena via Giuseppe Casati, 49 in Passirana di Rho: Celebrazione ecumenica della Parola
Sabato 24 gennaio SAN FRANCESCO DI SALES	Ore 8,30 Santa Messa Ore 18,30 Santa Messa vigilare a San Martino <i>def. Vincenzo, Giuseppina e tutti i morti delle guerre</i>
Domenica 25 gennaio SACRA FAMIGLIA DI GESÙ	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Mario, Agnese</i> Ore 10,30 Santa Messa solenne e ricordo degli anniversari di matrimonio segue pranzo comunitario Ore 18,30 Santa Messa <i>def. Luigia, Emilio</i>

Parrocchia San Michele Arcangelo
Via Canova, 16 Rho (MI) Segreteria : tel 02 99760950
Orari : da lun a ven : 9,15 / 11,15
Don Paolo Gessaga: cell 3755167657 Mail: parr.sanmichele2011@libero.it



**Informatore settimanale
della Parrocchia San Michele Arcangelo di RHO**

LA VOCE

18 gennaio 2026

Cari Fedeli,

“*Uno solo è il corpo, uno solo è lo Spirito, come una sola è la speranza alla quale Dio vi ha chiamati*”. Questo versetto non solo sottolinea l'importanza dell'unità, ma invita anche a riflettere sul significato profondo della comunione tra i credenti. Parliamo in questa settimana dell'Unità delle Chiese cristiane di ecumenismo. Proprio durante il XX° sec., il **significato di ecumenismo** è stato valorizzato e rilanciato. Esso affonda la radice greca *oikuméne*, che indicava - nel suo significato profano - la totalità del mondo abitato, è venuta assumendo il senso della reintegrazione dei frammenti dispersi del cristianesimo, in obbedienza al comando di Gesù “*ut unum sint*” (Gv. 17, 11). Dal Novecento è iniziata la nascita del cosiddetto movimento ecumenico come un impulso alla comune testimonianza e, di conseguenza, alla ricerca di forme teologiche comuni delle Chiese. Nato essenzialmente dall'iniziativa di esponenti del mondo anglicano e riformato, esso ha coinvolto progressivamente - in tempi e modi differenti - anche le Chiese ortodosse e la nostra chiesa, in particolare con il Vaticano II. **L'aspirazione all'unità** si è scontrata però con gli ostacoli di carattere teologico, ecclesiologico, nonché con gli elementi di carattere nazionalistico e politico che spesso si intrecciano nei rapporti tra le Chiese. Poiché l'unità può essere ritrovata solo nella fede comune, la confessione cristologica del Concilio di Nicea si rivela il fondamento dell'ecumenismo spirituale. L'ecumenismo cristiano o è spirituale oppure non è ecumenismo. Ecco il motivo per cui il Decreto sull'ecumenismo del Concilio Vaticano definisce l'ecumenismo spirituale «l'anima di tutto il movimento ecumenico» (*Unitatis redintegratio*, 8). Ciò era evidente già agli inizi del movimento ecumenico, con l'introduzione della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, essa stessa un'iniziativa ecumenica. Il movimento ecumenico è stato fin dalle sue origini un movimento di preghiera. È stata la preghiera per l'unità dei cristiani ad aprire la strada al movimento ecumenico. La centralità della preghiera evidenzia il fatto che l'impegno ecumenico è innanzitutto un compito spirituale, **assunto nella convinzione che lo Spirito Santo porterà a termine l'opera ecumenica** che ha iniziato e ci indicherà la via. Ciò è particolarmente vero quando l'ecumenismo spirituale viene concepito e attuato come ecumenismo cristologico. Il cuore dell'ecumenismo cristiano risiede infatti nella comune **conversione di tutti i cristiani e delle Chiese a Gesù Cristo**, nel quale ci è già donata l'unità. L'ecumenismo cristiano può progredire in modo credibile solo se i cristiani tornano insieme alla fonte della fede, che è possibile trovare solo in Gesù Cristo, come è stato professato dai Padri conciliari a Nicea. In questo modo, l'ecumenismo cristiano corrisponde più profondamente alla volontà del Signore, che, comune a tutti i cristiani, nella sua preghiera sacerdotale ha pregato per l'unità dei suoi discepoli: «Che tutti siano una cosa sola» (*Giovanni*, 17, 21). Ciò che colpisce nella preghiera di Gesù è che egli non comanda l'unità ai suoi discepoli, né la esige; piuttosto **prega per essa rivolgendosi al Padre** celeste. Questa preghiera rivela in cosa consiste e deve consistere la ricerca ecumenica volta a ripristinare l'unità alla luce della fede. L'ecumenismo cristiano non può essere altro che adesione di tutti i cristiani alla preghiera sacerdotale del Signore, e lo diventa quando i cristiani fanno proprio, nel loro intimo, il **forte desiderio di unità**. Se l'ecumenismo non si limita a una dimensione interpersonale e filantropica, ma ha un'ispirazione e un fondamento realmente cristologici, non può essere altro che partecipazione alla preghiera sacerdotale di Gesù. Il significato più profondo dell'ecumenismo spirituale come ecumenismo cristologico è che tutti noi ci lasciamo coinvolgere nel movimento di preghiera al Padre celeste rivoltagli da Gesù e diventiamo così una cosa sola. La dimora interiore dell'unità dei cristiani non può che essere la preghiera di Gesù.

Settimana di preghiera
per l'unità dei cristiani

2026



Uno solo è il corpo, uno solo è lo Spirito, come una sola è la speranza alla quale Dio vi ha chiamati.
Esodo 4,3

LA VITA IN PARROCCHIA

Già negli anni '90 l'allora cardinale Joseph Ratzinger ravvisò in un "nuovo arianesimo" la vera sfida che il cristianesimo contemporaneo si trovava ad affrontare. Lo spirito dell'arianesimo è percepibile soprattutto nel fatto che, anche oggi, non pochi cristiani sono sensibili a tutte le dimensioni umane della figura di Gesù di Nazaret, ma hanno problemi davanti alla confessione cristologica secondo cui Gesù di Nazaret è l'unigenito Figlio del Padre Celeste, e quindi davanti alla fede cristologica della Chiesa. Spesso oggi, anche nella Chiesa e nell'ecumenismo, risulta molto difficile scorgere nell'uomo Gesù il volto di Dio stesso e confessarlo come Figlio di Dio, poiché si tende a vederlo meramente come un essere umano, per quanto sommamente buono ed eccezionale. Ma se Gesù, come ritengono oggi molti cristiani, fosse solo un uomo vissuto duemila anni fa, allora egli sarebbe irrimediabilmente relegato nel passato, e solo la nostra memoria umana potrebbe riportarlo al presente, più o meno chiaramente. In tal caso, Gesù non potrebbe essere l'unico Figlio di Dio nel quale Dio stesso è presente in mezzo a noi. Solo se è vera la confessione della Chiesa secondo cui **Dio stesso si è fatto uomo e Gesù Cristo è vero Dio e vero uomo** e quindi partecipa della presenza di Dio, che abbraccia tutti i tempi, possiamo confessarlo oggi come «consustanziale al Padre». Piuttosto, il suo credo resta attuale, anche e soprattutto nell'odierna situazione della fede. E ravvivare la sua confessione cristologica rappresenta una sfida che deve essere raccolta in comunione ecumenica.

Don Paolo

✦ Festa di Sant'Agata ✦

In occasione della **Festa di Sant'Agata protettrice della donna**, tenendo viva la nostra tradizione, proponiamo un incontro conviviale organizzato insieme con la parrocchia di Lucernate giovedì 5 febbraio alle ore 19,30 all'oratorio di Lucernate.

L'equipe di cuochi di Lucernate è all'opera per servirvi una squisita cena durante la quale ci saranno vari intrattenimenti e tanta simpatia.

Prossimamente presenteremo il menù.

Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria parrocchiale o la sacrestia delle due parrocchie. Per il trasporto in caso di necessità basta segnalare al momento dell'iscrizione.

Settimana di preghiera per l'unità delle chiese cristiane

Domenica 18 gennaio alle ore 16.00 presso la Chiesa Maria aiuto dei cristiani in Arese: preghiera ecumenica

Venerdì 23 gennaio alle ore 21.00 presso Chiesa ortodossa Romena in via Giuseppe Casati, 49 di Passirana di Rho: Celebrazione ecumenica della Parola

Abbiamo ristampato il **libro sulla vita di don Valentino** nel centenario della sua nascita. Chi è interessato può ottenerne una copia richiedendola in sacrestia o in segreteria.

FESTA DELLA FAMIGLIA 25 GENNAIO 2026

Durante la Santa Messa delle 10,30 si ricorderanno

GLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Coloro che nel 2026 celebrano i 10, 20, 25, 30, 40, 50 anni possono comunicarlo in parrocchia e verranno ricordati nella Messa



MENU' ADULTI 15€

ANTIPASTO

Tramezzini al salmone
Sfoglie ai semi
Insalata russa rinforzata
Salumi misti

PRIMO PIATTO

Lasagna di salsiccia,
besciamella e radicchio

SECONDO

Polpettone arrotolato con
mortadella, frittata e spinaci
Contorno di zucca, patate e cipolle

DOLCE

Tiramisù con pandoro
Acqua

MENU' BAMBINI 10€

ANTIPASTO

Sfoglie ai semi
Salumi misti

PRIMO PIATTO

Pasta con crema di
patate e salsiccia

DOLCE

Tiramisù senza caffè
con pandoro
Acqua

Prenotazioni entro il 23 gennaio presso Sacrestia, Segreteria, Scuola Materna Banfi, Baretto o via mail Parr.sanmichele2011@libero.it

POMERIGGIO ANIMATO IN ORATORIO

In occasione della festa della Sacra Famiglia i nostri animatori organizzano un pomeriggio di giochi, festa e merenda per tutti i bambini a partire dalle ore 15.00 in Oratorio. E' un'occasione per stare insieme e vivere un momento di incontro fraterno tra le famiglie ed i bambini nella domenica in cui festeggiamo la Sacra Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe. Più che mai essere insieme significa condividere la gioia di una festa e la possibilità di conoscersi e passare allegramente qualche ora insieme. Quindi partecipiamo a questo momento di festa.